



LA VERTENZA DI GRUPPO/19

FIOM NEWS/ martedì 11 novembre 2008

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Forte risposta dei lavoratori alla contropiattaforma di Fincantieri

UN GRANDE SCIOPERO RIUSCITO

I lavoratori hanno partecipato in modo compatto allo sciopero indetto per oggi dalla Fiom in tutto il gruppo Fincantieri. Lo sciopero è stato un successo, con adesioni altissime sia tra i dipendenti Fincantieri che tra i lavoratori delle ditte d'appalto, nei cantieri adriatici e in quelli liguri, al nord come al sud.

Le 3 ore di sciopero sono state articolate in modo differente nei vari siti. Ma si è raggiunto l'obiettivo comune: la costruzione delle navi è stata paralizzata in tutti i cantieri per l'intera giornata.

A Monfalcone e a Marghera lo sciopero è cominciato alle 6 del mattino, con i lavoratori del primo turno che hanno presidiato i cancelli degli stabilimenti. A Genova Sestri, invece, lo sciopero si è svolto all'interno del cantiere con centinaia di lavoratori a bloccare l'accesso allo scalandrone che permette di salire sulla nave in costruzione. Ad Ancona ci sono state fermate di mezz'ora, reparto per reparto, a scacchiera.

L'azienda ha cercato in vari modi di far fallire lo sciopero o di ridimensionarne gli effetti. A Palermo ha minacciato la messa in libertà di tutte le maestranze dello stabilimento in caso di scioperi articolati di un'ora. A Monfalcone l'azienda ieri ha vietato la concessione di ferie aggiuntive per dissuadere i lavoratori indecisi, mentre di fronte ai cancelli stamani c'era una inusuale presenza di forze di polizia e carabinieri. A Riva Trigoso i guardiani hanno tentato di allontanare una troupe televisiva, che stava riprendendo i lavoratori che presidiavano i cancelli dello stabilimento.

Tutto questo non è servito a nulla. L'adesione allo sciopero è stata pressoché totale da parte di operai, impiegati e tecnici.

Le lavoratrici e i lavoratori del gruppo hanno capito che lo sciopero è necessario, perché solo la mobilitazione può indurre l'azienda a trattare sul serio e, quindi, può portare a risultati positivi. Lo sciopero di oggi dice una cosa chiara e importante: i lavoratori hanno respinto la contropiattaforma che la Fincantieri ha buttato sul tavolo per non trattare sulle richieste sindacali.

La Fiom farà pesare questo sciopero sulla trattativa fin dal prossimo incontro del 18 novembre